

Il caso I crociati contro la tradizione

Se non sei diverso ormai non sei normale

Gianfranco de Turris

Il 26 marzo il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, ex rettore dell'Università per stranieri di Perugia, eletta nella Scelta Civica, ha sospeso *sine die* la distribuzione in scuole pubbliche, asili ed elementari dei tre opuscoli *Educare alla diversità*, molto chiacchierati, molto discussi, molto contestati (anche da un suo sottosegretario), che con la scusa della lotta al bullismo e alla «discriminazione sessuale», come si è scritto su queste pagine, facevano passare sottotraccia l'«ideologia gender». Erano stati progettati e realizzati dall'Unar (Ufficio nazionale antirazzismo), creatura a quanto pare del governo tecnocratico-laicista di Monti.

A questo indottrinamento precoce si erano ribellate molte famiglie e alcuni quotidiani di centrodestra lo aveva-

Bloccati gli opuscoli sull'ideologia gender. Ma la campagna continua

no denunciato. Da ultimo era intervenuto il cardinale Bagnasco il quale, al consiglio della Cei del 24 marzo aveva denunciato gli opuscoli che «in realtà mirano ad instillare nei bambini preconcetti contro la famiglia». La lettura ideologica del «genere» è una vera dittatura che vuole appiattire la diversità, omologare tutto sino a trattare le identità di uomo e donna come pure astrazioni. Un'operazione, questa degli opuscoli Unar, costata 24 mila euro e creata da un istituto di cui non si sa nulla. Un'evidente strategia pianificata che rientra in un progetto più ampio volto a far diventare normalità ciò che non lo è e a far considerare anormalità ciò che non è mai stato tale. A esempio, la famiglia tradizionale composta da padre e madre. Un virus che sta at-

tecchendo indipendentemente dalla lotta al bullismo: il Comune di Livorno, retto da sempre dai comunisti e postcomunisti, ha escluso da classifiche e contributi per il progetto «Scuola Cit-

tà» un'associazione che difende la famiglia tradizionale, la cui colpa è discriminare, in tal modo, le famiglie eterodosse, quelle composte da due padri o due madri. Lo staff di psicologhe



LEZIONI

Gli opuscoli «Educare alla diversità» erano destinati ai bimbi delle scuole elementari. Ma il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini li ha bloccati

e pedagogiste ha bocciato il progetto «Conosci il cuore» dell'associazione «I Baluardi» in quanto ritenuto «segnatamente orientato sul piano culturale e ideologico», vale a dire che si riferisce alla sola famiglia tradizionale. Talché «lo staff ha valutato che detta impostazione possa creare disagio in ragazzi educati con diverse sensibilità».

Una lobby, con la complicità conformista e ottusa di giornalisti e intellettuali, sta facendo il lavaggio del cervello della gente. Vuole far credere che la dicotomia maschio/femmina non è un dato di fatto naturale ma un problema culturale: siano maschio o femmina o qualcosa a metà strada perché la Società ce lo ha imposto attraverso gli «stereotipi di genere» inculcati a scuola, quindi tramite la scuola bisogna liberare la parte omosessuale che è in noi, fosse anche l'uno per cento, in modo che in futuro esista solo una società indifferenziata, come mai avrebbero immaginato le peggiori antiutopie, e avevano tentato di fare nelle società del «socialismo reale».